

Spettabile

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
SICUREZZA ENERGETICA
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI
AMBIENTALI - DIVISIONE II – RISCHIO
RILEVANTE E AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE**

va@pec.mite.gov.it

e, p.c.,

alla Commissione Istruttoria IPPC
cippc@pec.minambiente.it

al Presidente della Regione Siciliana
presidente@certmail.regione.sicilia.it

**al Commissario Straordinario del Libero
Consorzio Comunale di Siracusa**
presidenza@pec.provincia.siracusa.it

al Sindaco del Città di Siracusa
sindaco@comune.siracusa.legalmail.it

al Sindaco del Comune di Priolo Gargallo
ufficio.protocollo@pec.comune.priologargallo.sr.it

al Sindaco del Comune di Melilli
sindaco@pec.comune.melilli.sr.it
gabinetto.sindaco@pec.comune.melilli.sr.it

al Ministero dell'Interno
gabinetto.ministro@pec.interno.it
**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE**
dc.prevenzionest@cert.vigilfuoco.it

Società Unipersonale soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di LITASCO S.A.

Raffineria ISAB Impianti Sud: Ex S.S. 114, km 146 - 96010 Priolo Gargallo (SR) Italia - Tel. +39 0931 208111

Raffineria ISAB Impianti Nord: Ex S.S. 114 km 9,5 - 96010 Melilli (SR) Italia - Tel. +39 0931 207111

Ufficio Acquisti: Via Leonida Bissolati, 20 - 00187 Roma Italia - Tel. +39 06 42033511

Sede Legale: Ex S.S. 114, km 146 - 96010 Priolo Gargallo (SR) Italia

Capitale Sociale euro 50.000.000 I.V. - R.E.A. Siracusa 136409 - Reg. Imprese del Sud Est Sicilia - Codice Fiscale IT01629050897 -

Partita IVA IT02060260896

PEC: isab@pec.it

CTR SICILIA

dir.prev.sicilia@cert.vigilfuoco.it

al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

segrgabinetto@lavoro.gov.it

al Ministero della Salute

gab@postacert.sanita.it

DIREZIONE GENERALE DELLA

PREVENZIONE SANITARIA

dgprev@postacert.sanita.it

al Ministero delle imprese e del made in Italy

gabinetto@pec.mise.gov.it

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA

INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITÀ E LE

PICCOLE E MEDIE IMPRESE

dgpipmi.dg@pec.mise.gov.it

al Direttore Generale ISPRA

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

**alla Direzione generale infrastrutture e
sicurezza**

SEDE

is@pec.mite.gov.it

alla Divisione VA-5 della DG VA

SEDE

VA-5@mite.gov.it

alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO

AMMINISTRATIVO RAPPRESENTANTE

UNICO DELLE AMMINISTRAZIONI

STATALI

- art.14-ter L.241/90

segreteria.dica@mailbox.governo.it

d.romeo@governo.it

Priolo Gargallo, 15 marzo 2023

OGGETTO: Vostr~~e~~ comunicazioni del 1 e del 22 dicembre 2022 con oggetto “*Complesso raffinerie impianti nord e impianti sud della società ISAB s.r.l. sito nel comune di Priolo Gargallo – Riesame parziale dell’AIA D.M. n. 67 del 3 marzo 2018 relativamente a scarichi idrici – Procedimento ID 86/13686. Impianto di gassificazione a ciclo combinato IGCC della Società ISAB s.r.l. sito nel comune di Priolo Gargallo - Riesame parziale dell’AIA D.M. n. 104 del 9 marzo 2022 – Procedimento ID 30/13676*” - **Istanza di sospensione/proroga**

Il sottoscritto Ing. Giovanni Lo Verso, nato a _____ (estremi della carta di identità n. _____
rilasciata da _____ e domiciliato per la carica presso la
Raffineria ISAB Impianti Sud, gestito dalla Società ISAB S.r.l. (“**ISAB**”), in qualità di legale
rappresentante *pro tempore* della ISAB

Premesso che:

- Con comunicazione~~e~~ del 1 dicembre 2022, codesto spett.le Ministero disponeva l’avvio del procedimento per il riesame parziale delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (“**AIA**”) rilasciate con D.M. 67/2018 (raffinerie impianti Nord e Sud) e D.M. 104/2022 (Complesso IGCC), asseritamente ai sensi dell’art. 28-octies del D.lgs. 152/2006.
In tale sede si richiedeva alla scrivente di fornire, entro giorni dal ricevimento della comunicazione “*la documentazione necessaria per il riesame, secondo la prevista modulistica per la presentazione delle istanze di AIA di competenza statale, fornendo, in particolare, i dati emissivi storici e quelli ritenuti rappresentativi per il nuovo assetto da autorizzare ed illustrando eventuali interventi e modalità operative individuate per la gestione dei reflui, alternative al conferimento degli stessi al sopra citato impianto di trattamento acque*”;
- La scrivente riscontrava tal~~e~~ comunicazione~~e~~ con propria nota del 16 dicembre 2022, tramite cui, tra le altre cose, chiedeva a codesto spett.le Ministero il differimento dell’avvio dei procedimenti di riesame parziali dei D.M. 67/2018 e D.M. 104/2022 di almeno 180 giorni e, in ogni caso, la proroga del termine per produrre i documenti richiesti di almeno 180 giorni, anche ai fini del versamento degli oneri istruttori;
- Con nota del 22 dicembre 2022, codesto spett.le Ministero concedeva alla scrivente una proroga del termine per la presentazione della documentazione richiesta al **31 marzo 2023**;

Considerato che:

- Nel frattempo, il Governo ha adottato i seguenti atti normativi, rilevanti per il caso di specie:

1. il D.L. 5 dicembre 2022, n. 187, recante “Misure urgenti a tutela dell'interesse nazionale nei settori produttivi strategici”, convertito con Legge 1 febbraio 2023, n. 10. In particolare, l’art. 1 dispone che *“In considerazione del carattere emergenziale assunto dalla crisi energetica, le imprese che gestiscono a qualunque titolo impianti e infrastrutture di rilevanza strategica per l'interesse nazionale nel settore della raffinazione di idrocarburi, garantiscono la sicurezza degli approvvigionamenti, nonché il mantenimento, la sicurezza e l'operatività delle reti e degli impianti”*;
2. il D.L. 5 gennaio 2023, n. 2, recante “Misure urgenti per impianti di interesse strategico nazionale”, convertito con Legge 3 marzo 2023, n. 17 che stabilisce, *inter alia*, misure per assicurare la prosecuzione di attività di impianti o infrastrutture sottoposti a sequestro penale che sono a loro volta necessari per la continuità produttiva di stabilimenti industriali dichiarati di interesse strategico nazionale ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207;
3. il D.P.C.M. del 3 febbraio 2023, pubblicato in G.U. in data 2 marzo 2023, che ha:
 - dichiarato di interesse strategico nazionale gli stabilimenti di proprietà della scrivente, ovvero il Complesso IGCC e le Raffinerie Impianti Nord e Sud;
 - riconosciuto gli impianti di depurazione gestiti dalla società Industria Acqua Siracusana S.p.A e dalla società Priolo Servizi S.c.p.a, quali infrastrutture necessarie ad assicurare la continuità produttiva degli stabilimenti di proprietà della scrivente.

A tal fine, il D.P.C.M. dispone che, con decreto di codesto Ministero, sono definite **entro 30 giorni dall'adozione del D.P.C.M.** le misure attraverso le quali è realizzato, in relazione al complesso degli stabilimenti di ISAB *“il bilanciamento tra le esigenze di continuità dell'attività produttiva e di salvaguardia dell'occupazione, e la tutela della sicurezza sul luogo di lavoro, della salute, dell'ambiente. Con il medesimo decreto sono altresì disposte, d'intesa con la Regione Siciliana, le misure di coordinamento a livello regionale in relazione agli interventi eventualmente necessari per dare soluzione alle questioni ambientali inerenti gli impianti di depurazione”* gestiti dalla società Industria Acqua Siracusana S.p.A e dalla società Priolo Servizi S.c.p.a;

Rilevato che:

- come è ovvio, **l'avvio e/o la prosecuzione dei procedimenti di riesame parziale dei D.M. 67/2018 e D.M. 104/2022 pare atta a comportare sovrapposizioni istruttorie e conseguenti dilungamenti, non in linea con quanto stabilito dal Governo tramite gli atti sopra indicati e relativi (stringenti) termini.**
Per non tacere del fatto che gli atti attuativi del D.P.C.M. sono potenzialmente in grado di produrre mutamenti del quadro fattuale/giuridico rilevanti ai fini dei procedimenti di riesame parziale delle AIA menzionate;

- Del resto, codesto spett.le Ministero dell'Ambiente, proprio con riferimento alle prescrizioni del D.M. 104/2022, in sede giudiziale ha recentemente depositato una **istanza di rinvio** della trattazione della causa, in quanto alla luce del D.L 187/2022, D.L. 2/2023 e del D.P.C.M. del 3 febbraio 2023 , "il quadro giuridico e fattuale della presente vertenza potrebbe subire a breve importanti mutamenti".

Pertanto, codesto spett.le Ministero chiedeva al TAR di disporre il rinvio dell'udienza "ad una data successiva al prossimo giugno".

Il TAR Lazio, in accoglimento dell'istanza, ha disposto il rinvio dell'udienza di merito al **11 ottobre 2023**, termine giudicato congruo dal TAR per consentire l'adozione dei decreti attuativi previsti dalla normativa sopra richiamata.

Chiede:

- la **sospensione** dell'avvio e/o della prosecuzione dei procedimenti di riesame parziale dei D.M. 67/2018 e D.M. 104/2022 di almeno ulteriori 180 giorni ovvero sino a quando non siano state definite le misure conseguenti all'adempimento del D.P.C.M del 3 febbraio 2023; ovvero
- in subordine, la **proroga** del termine per produrre i documenti richiesti anche ai fini del versamento degli oneri istruttori, di almeno ulteriori 180 giorni ovvero sino a quando non siano state definite le misure conseguenti all'adempimento del D.P.C.M del 3 febbraio 2023.

La presente non costituisce in alcun modo acquiescenza rispetto alle comunicazioni di cui all'oggetto, rispetto a cui ISAB si riserva ogni azione a tutela dei propri diritti ed interessi legittimi.

All: c.s.

ISAB
OF
Deputy General
Giovà

Ing. Giovanni Lo Verso per ISAB S.r.l.

